



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 2348 del 17/12/2024

OGGETTO: ACQUISTO DI PROTEZIONE PER FUORISTRADA PER MIGLIORAMENTO DEI VEICOLI TARGATI FV835VZ E FM913EF IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA. IMPEGNO DI SPESA. CIG B4CCC42A16.

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena, fin dalla sua costituzione, ha garantito e continua a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni su tutto il territorio provinciale. Svolge prioritariamente le funzioni di:

- polizia ambientale ed ittico-venatoria;
- soccorso in caso di calamità naturali, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile;
- polizia amministrativa nelle materie di competenza provinciale;
- sicurezza stradale;
- accompagnamento e rappresentanza.

L'attività espletata viene svolta in collaborazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e degli enti locali, con le associazioni di volontariato e con gli Ambiti Territoriali di Caccia, ed agisce le funzioni di Polizia Giudiziaria alle dirette dipendenze dell'Autorità Giudiziaria.

Per poter adempiere in modo efficiente ed efficace alle singole funzioni, agli operatori vengono assegnati "mezzi di trasporto", che devono essere custoditi in magazzini di proprietà della Provincia o di altri enti pubblici, e mantenuti con la "diligenza del buon padre di famiglia", poiché ne rispondono in modo diretto e personale per fatti di natura dolosa o commessi con colpa grave. Il mezzo assegnato, però, deve essere perfettamente conforme alle vigenti disposizioni normative e circolare in condizioni di sicurezza per gli operatori e gli eventuali trasportati legittimati a salire a bordo nonché essere anche specificamente attrezzati per lo svolgimento di attività dedicate come ad esempio il piano di controllo al cinghiale.

A seguito della adozione della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", infatti, si è assistito, a livello nazionale, ad una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. L'ente quindi ha ridotto drasticamente il proprio "parco veicoli" considerata la proporzionale riduzione del personale rimasto in servizio e solo negli ultimi due anni ha ricominciato a definire strategie economiche di sostituzione degli impianti e degli strumenti obsoleti, tra cui si devono necessariamente annoverare i veicoli adeguatamente attrezzati per il Corpo di Polizia Locale della Provincia.

Ciò poiché la normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle “guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali”. Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica alla diretta responsabilità della Polizia Locale della Provincia.

Con Delibera di G.R. n. 1973 del 22/11/2021 “Art.19 della Legge n.157/92 e Art.16 della L.R. n.8/1994: PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026” come integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 2093 del 06/12/2021, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che anche il recupero e la gestione dei cinghiali rinvenuti malati o feriti nel territorio è di competenza delle Province poiché integra i principi ispiratori dello stesso piano di controllo.

L’attività di contenimento del “cinghiale” ha assunto, attualmente, carattere di duplice emergenza in quanto, oltre ad essere specie di fauna selvatica che produce danni al sistema agricolo, è anche potenziale vettore di diffusione dell’infezione virale della Peste Suina Africana (PSA) che colpisce tutti i suini. Il virus è presente in Italia da diversi anni ed ora sta destando grande preoccupazione poiché si è diffuso anche nella Regione Emilia Romagna, dove vi è una grande concentrazione di allevamenti di maiali, e nel caso in cui dovesse espandersi porterebbe ad uccisioni di massa dei suini domestici e conseguenti incalcolabili danni economici alla filiera produttiva.

La lettura combinata degli atti normativi e regolamentari citati consente di affermare che è necessario dare vita ad un evoluto sistema di controllo del territorio, attuando la ripartizione dei servizi e degli interventi per i settori e le aree di competenza territoriale, valutando opportunamente le locali caratteristiche ambientali, attraverso una frequentazione effettuata anche con l’utilizzo di veicoli tecnici adeguati, quali un veicolo volto a gestire nell’immediatezza situazioni di emergenza come quella dei piani di controllo del “Cinghiale” che popolano anche territori impervi di cui è costituita la fascia pedemontana della Provincia di Modena e difficilmente può essere raggiunta con altri mezzi tecnologicamente non evoluti e, soprattutto, adeguatamente equipaggiati con tutta la necessaria strumentazione tecnica.

Dovendo sviluppare l’attività per l’esecuzione dei piani di controllo della specie “Cinghiale” in modo che il prelievo degli animali e delle carcasse sia eseguito in assoluta sicurezza, supportata da un mezzo allestito per la movimentazione secondo criteri di massima efficacia e di efficienza, si rende necessario, pertanto, integrare l’allestimento esterno di due veicoli pick up per permettere l’esecuzione dei piani di controllo del “Cinghiale” e del contenimento dell’infezione da Peste Suina Africana (PSA).

I veicoli fuoristrada, targati FV835VZ e FM913EF, infatti, sono dotati di attrezzatura specifica che consente lo svolgimento in modo sempre più razionale del piano di controllo del cinghiale volto anche al contenimento del virus della Peste Suina Africana (PSA) e all’attività di monitoraggio costante dei territori ai fini della prevenzione.

Entrambi gli automezzi sono dotati di apparecchiature, nello specifico di verricelli per il carico di carcasse di animali, che per poter essere mantenuti efficienti e performanti, devono essere protette dalle intemperie che potrebbero rovinare e compromettere i meccanismi ed il loro funzionamento.

Per quanto sopra richiamato risulta pertanto improrogabile ed opportuno provvedere all’acquisto di attrezzatura tecnica volta a proteggere e mantenere nel migliore dei modi i veicoli in dotazione sopra citati, ed in particolare si procede alla richiesta di fornitura di n.2 teloni protettivi.

Si ritiene, pertanto, necessaria una protezione contro le intemperie, tipo telone in materiale plastico, da utilizzare per il ricovero di due dei veicoli in dotazione e nello specifico del veicolo ISUZU DMAX targato FV835VZ e del veicolo ISUZU SATELLITE targato FM913EF ottenendo in tal modo un miglioramento strutturale dei mezzi che ne aumenterà notevolmente il valore economico, poiché debitamente assicurati dal deprezzamento atmosferico nel periodo di utilizzo.

Si è richiesto quindi un preventivo per l'acquisto di n. 2 teloni presso la ditta RENOVA SRL, con sede legale in Via Cesare della Chiesa 122 41126 Modena p.iva 03523620361, già fornitore della Provincia di Modena, che lo ha fatto pervenire in data 12/12/2024 protocollato con n.43238.

In particolare la Ditta propone:

Prodotto	Quantità	Prezzo cad. senza IVA	Prezzo cad. con IVA al 22%
n.2 teloni protettivi	1	€ 420,00	€ 512,40
TOTALE			€ 512,40

Questa offerta è ritenuta conveniente ed adeguata per l'Ente poiché vengono offerti due coperture protettive in materiale plastico ideale per la protezione dalle intemperie dei due veicoli in dotazione e nello specifico del veicolo ISUZU DMAX targato FV835VZ e del veicolo ISUZU SATELLITE targato FM913EF.

Considerato che l'art.1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, DL n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l'art. 328 del DPR n. 207/2010, disciplina gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico e verificata l'inesistenza di convenzioni attive per il tipo di fornitura necessaria, nonché la mancanza sul mercato elettronico di beni e servizi con le caratteristiche richieste, si è ritenuto di procedere alla fornitura in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 60 e 64 del "Regolamento per la disciplina dei contratti" della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 Euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo di cui all'art.50 comma 1 lett. B D.Lgs 36/2023, che prevede un importo massimo non superiore a € 140.000.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna a inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali dott.ssa Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) per le motivazioni sopra richiamate che si intendono parte integrante, di affidare alla ditta RENOVA SRL con sede legale in Via Cesare della Chiesa 122 41126 Modena p.iva 03523620361 la fornitura di n.2 coperture protettive per il veicolo ISUZU DMAX targato FV835VZ ed il veicolo ISUZU SATELLITE targato FM913EF in dotazione al Corpo Polizia Locale della Provincia il cui utilizzo è finalizzato all'esecuzione del piano di controllo del "cinghiale" per l'importo complessivo di euro **512,40 IVA al 22% inclusa**, ottenendo in tal modo un miglioramento strutturale dei mezzi che ne aumenterà notevolmente il valore economico, poiché debitamente assicurati dal deprezzamento atmosferico nel periodo di utilizzo.;
- 2) di impegnare la spesa complessiva di € **512,40 IVA al 22% inclusa**, finanziata con fondi dell'Ente, al Capitolo 4818 "Acquisto mezzi di trasporto con proventi da sanzioni CdS - Polizia Provinciale" del PEG 2024;
- 3) di dare atto che il CIG è B4CCC42A16;
- 4) di dare atto che è stata acquisita agli atti prot n. 21338 del 17/06/2024 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D. Lgs. n. 36/2023;
- 5) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot n. 21338 del 17/06/2024 comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 6) di dare atto che è stato acquisito agli atti il Documento Unico di Regolarità Contributiva, (prot. INAIL 45094047) con scadenza il 19/12/2024;
- 7) di liquidare quanto dovuto alla ditta Renova srl previa presentazione di regolare fattura, debitamente controllata e vistata dal Dirigente competente;
- 8) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena "Amministrazione Trasparente come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013 art.37;
- 9) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 10) di dare atto che la ditta ha dichiarato con atto prot n. 21338 del 17/06/2024 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia - nel triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;
- 11) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Ordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 12) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)